

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII-ter N. 47

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

58<sup>a</sup> Sessione plenaria  
(Parigi, 15-17 giugno 2010)

Raccomandazione n. 855 <sup>(1)</sup>

Sul mercato transatlantico degli equipaggiamenti di difesa <sup>(2)</sup>

*Trasmessa il 12 luglio 2010*

L'ASSEMBLÉE,

(i) Rappelant sa Recommandation n°849 du 3 décembre 2009 dans laquelle l'Assemblée considérait que:

« (i) (...) la politique de sécurité et de défense commune (PSDC) de l'UE doit s'appuyer sur une base industrielle et technologique de défense européenne (BITDE);

<sup>(1)</sup> Adoptée par l'Assemblée le 16 juin 2010, au cours de sa 2<sup>ème</sup> séance plénière.

<sup>(2)</sup> Exposé des motifs : voir rapport présenté au nom de la Commission technique et aérospatiale par M. Axel Fischer (Allemagne, Groupe PPE/DC), rapporteur, Document 2072.

(iii) (...) une BITDE robuste est une condition nécessaire à l'autonomie des capacités de défense européennes;

(vii) (...) le marché européen des équipements de défense doit être ouvert et transparent à l'intérieur, mais doit pouvoir se protéger contre les distorsions de concurrence venant de l'extérieur;

(xix) (...) le développement de la BITDE implique aussi une coopération transatlantique et internationale accrue, basée sur la réciprocité et des échanges équilibrés, notamment en matière de transferts de technologie »;

(ii) Considérant que la relation transatlantique de sécurité et de défense de-

meure l'un des piliers de la paix et de la stabilité en Europe;

(iii) Considérant l'importance des aspects économiques de la relation transatlantique représentés par un volume important d'échanges commerciaux et d'investissements réciproques;

(iv) Soulignant que les Etats-Unis et l'Europe demeurent à ce jour les deux marchés de technologies et d'équipements de défense les plus développés et les plus importants du monde en investissements, dépenses, R&T, productions et acquisitions;

(v) Constatant les déséquilibres structurels et budgétaires existant entre les Etats-Unis et les Etats européens membres de l'OTAN et de l'UE dans le domaine des technologies et des équipements de défense, ainsi que les écarts technologiques sectoriels;

(vi) Notant les initiatives récentes de l'administration américaine pour réformer le régime américain de contrôle des transferts de technologies et des exportations d'équipements de défense et considérant que cette démarche est porteuse d'opportunités pour rééquilibrer le marché transatlantique, mais aussi de défis pour les entreprises européennes;

(vii) Considérant qu'il incombe aux Etats européens, en premier lieu, de réorganiser et de réformer la BITDE afin de la rendre plus performante et compétitive, en Europe et dans le cadre de la relation transatlantique;

(viii) Soutenant les efforts des entreprises européennes de sécurité et de défense pour s'implanter aux Etats-Unis et participer aux appels d'offres du marché américain de la sécurité et de la défense;

(ix) Considérant que si le développement d'un marché transatlantique équilibré de technologies et d'équipements de défense est un objectif partagé entre les Etats-Unis et les Etats européens, ceux-ci doivent pouvoir se protéger des distorsions de concurrence et veiller à maintenir l'autonomie des capacités de défense européennes, comme les Etats-Unis le font pour préserver leur supériorité dans des secteurs jugés stratégiques;

(x) Considérant que l'Agence européenne de défense devrait jouer un rôle actif, avec les Etats membres participants et, selon les cas, la Commission européenne, dans les orientations et l'évolution du marché transatlantique des équipements de défense;

RECOMMANDE AU CONSEIL D'INVITER LES ÉTATS MEMBRES DE L'UNION DE L'EUROPE OCCIDENTALE, EN TANT QUE MEMBRES DE L'UNION EUROPÉENNE, À:

1. Poursuivre les efforts nationaux, multilatéraux et au sein de l'Agence européenne de défense et de l'OTAN pour renforcer et développer la base industrielle et technologique de défense européenne;

2. Veiller, dans leurs relations bilatérales avec les Etats-Unis et dans le cadre de l'OTAN et des relations entre l'UE et les Etats-Unis, à promouvoir et défendre les intérêts des entreprises européennes, comme les Etats-Unis le font matière de marchés de la défense transatlantiques;

3. Donner mandat à l'Agence européenne de défense d'identifier des secteurs de coopération technologique et en matière d'équipements entre les Etats membres participants et les Etats-Unis, en coordination avec les Agences et comités concernés de l'OTAN.

**N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione n. 855 <sup>(1)</sup>Sul mercato transatlantico degli equipaggiamenti di difesa <sup>(2)</sup>

L'ASSEMBLEA,

(i) Prendendo atto della Raccomandazione n° 849 dell'Assemblea del 3 dicembre 2009, nella quale l'Assemblea considerava che:

(i) « (...) la Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESD) deve essere fondata su una base industriale e tecnologica di difesa europea (BITDE); (...)»

(iii) (...) una solida BITDE costituisce un prerequisito per l'autonomia nelle capacità di difesa europee; (...)»

(vii) (...) mentre il mercato europeo degli equipaggiamenti di difesa deve essere aperto e trasparente a livello interno, deve tutelarsi dalle distorsioni della concorrenza provenienti dall'esterno; (...)»

(xix) (...) lo sviluppo della BITDE richiede altresì una maggiore cooperazione transatlantica e internazionale, basata sulla reciprocità e lo scambio equo, in particolare per quando riguarda i trasferimenti di tecnologie »;

(ii) Considerando che i rapporti transatlantici nel campo della sicurezza e

della difesa restano uno dei pilastri della pace e della stabilità in Europa;

(iii) Considerando l'importanza della dimensione economica dei rapporti transatlantici, sotto forma dell'ampio volume di scambi commerciali e di reciproci investimenti;

(iv) Sottolineando che attualmente gli Stati Uniti e l'Europa restano i mercati di tecnologie ed equipaggiamenti di difesa più vasti e sviluppati in termini di investimenti, spesa, ricerca e tecnologia, produzione e approvvigionamento;

(v) Rilevando gli squilibri strutturali e di bilancio che attualmente esistono tra gli Stati Uniti e i Paesi europei membri della NATO e dell'UE nel campo degli equipaggiamenti e delle tecnologie di difesa, nonché i divari tecnologici in alcuni settori;

(vi) Rilevando le recenti iniziative intraprese dal Governo statunitense per riformare i sistemi americani di controllo del trasferimento di tecnologie e delle esportazioni di equipaggiamenti di difesa e considerando che, anche se ciò creerà opportunità di ristabilire un equilibrio sul mercato transatlantico, porrà altresì sfide per le aziende europee;

(vii) Considerando che in primo luogo sono i Paesi europei a dover riorganizzare e riformare la BITDE al fine di renderla più efficace e competitiva in Europa e nel quadro dei rapporti transatlantici;

<sup>(1)</sup> Adottata dall'Assemblea il 16 giugno 2010, nel corso della 2<sup>a</sup> seduta plenaria.

<sup>(2)</sup> Motivazione: cfr. la relazione presentata a nome della Commissione tecnica e aerospaziale dall'on. Alex Fischer (Germania, Gruppo PPE/DC), Relatore, Documento 2072.

(viii) Sostenendo l'impegno delle imprese europee nel settore della sicurezza e difesa di insediarsi nel mercato statunitense e partecipare agli appalti sul mercato statunitense della sicurezza e difesa;

(ix) Considerando che se lo sviluppo equilibrato di un mercato transatlantico delle tecnologie e degli equipaggiamenti di difesa è un obiettivo condiviso da Stati Uniti e i Paesi membri dell'UE, questi ultimi dovrebbero tutelarsi dalle distorsioni della concorrenza e intraprendere misure per mantenere l'autonomia delle capacità di difesa europee, così come fanno gli Stati Uniti al fine di preservare la loro superiorità in aree ritenute strategiche;

(x) Considerando che l'Agenzia europea per la difesa dovrebbe svolgere un ruolo attivo, insieme ai Paesi membri partecipanti ed, eventualmente, insieme alla Commissione europea, nell'orientare e sviluppare il mercato transatlantico degli equipaggiamenti di difesa,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI INVITARE I PAESI MEMBRI DELL'UEO, IN QUANTO MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA, A:

1. Proseguire l'impegno a livello nazionale e multilaterale e all'interno dell'Agenzia europea per la difesa e della NATO per consolidare la base tecnologica e industriale di difesa europea;

2. Impegnarsi nei rapporti bilaterali con gli Stati Uniti e nel quadro della NATO e dei rapporti tra l'UE e gli Stati Uniti, per promuovere e difendere gli interessi delle imprese europee sul mercato transatlantico della difesa, così come fanno gli Stati Uniti per le loro società;

3. Incaricare l'Agenzia europea per la difesa di identificare i settori di cooperazione nel campo della tecnologia e degli equipaggiamenti di difesa tra i Paesi membri partecipanti e gli Stati Uniti, in coordinamento con le competenti commissioni e agenzie della NATO.